

Preoccupazione anche fra gli abitanti. Un altro incidente un mese fa

# Incendio alla Lukoil di Priolo

## Tre operai ustionati, uno grave

A provocare il rogo forse una perdita di liquido infiammabile  
Protestano i sindacati che chiedono maggiore sicurezza

Vincenzo Rosana

PRIOLO

È successo ancora, e tra la popolazione, che ha visto alzarsi una colonna di fumo, è tornata la paura. A meno di un mese dall'ultimo episodio, un nuovo incendio è divampato ieri mattina, intorno alle nove, nello stabilimento Isab Lukoil, nell'impianto 1600 del polo petrolchimico di Priolo Gargallo, nel siracusano. Sulla base di una prima ricognizione a provocare l'incendio pare sia stata una perdita di liquido infiammabile durante un'operazione di manutenzione.

Tre gli operai coinvolti nell'incidente ustionati ed intossicati: uno è stato trasportato nel reparto Grandi ustionati dell'ospedale di Cannizzaro di Catania, un altro, invece, all'Umberto I di Siracusa, anch'esso per via di alcune ustioni ma meno gravi rispetto al suo collega, mentre il terzo è fuori pericolo. L'allarme, all'interno dello stabilimento, è scattato poco dopo le nove e sul posto, per domare le fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco. Allertate anche la Prefettura di Siracusa e la Protezione civile di Priolo. La situazione, dopo i primi concitati momenti, secondo quanto diffuso dalla stessa Isab Lukoil, è rientrata e non vi sarebbero criticità nell'impianto. Dopo questo nuovo incidente a farsi sentire è la voce dei sindacati del comparto.



La zona industriale. La Isab Lukoil dove si è sviluppato l'incendio

Per Michele Maniglia, segretario generale della Fismic Confasal di Siracusa: «Anche di fronte allo scenario di crisi, la salvaguardia dei lavoratori deve essere al primo posto. Quanto accaduto all'impianto Isab Sud deve ricordarci che il tema della sicurezza resta prioritario. Ci siamo accertati delle

condizioni dei tre operai rimasti coinvolti e il trasferimento all'ospedale di Catania ci ha fatto allarmare. Il momento è difficile, ma non siamo disposti ad accettare che la salute dei lavoratori possa essere messa in discussione. Chiediamo che tutti gli attori coinvolti contribuiscano, ognuno per

la propria parte, a un progetto di rinascita e sviluppo». Di sicurezza sul posto di lavoro ha parlato anche Angelo Sardella, segretario generale di Fim Cisl Ragusa-Siracusa: «In attesa che venga ricostruita la dinamica di quanto accaduto, si tenga alta l'attenzione sul lavoro sicuro all'interno del polo industriale. La sicurezza deve restare l'investimento principale per tutte le aziende e non può essere sacrificata sull'altare di appalti al ribasso. I metalmeccanici del siracusano rappresentano una delle forze professionali migliori sul mercato. Si dia loro il giusto riconoscimento, partendo proprio dal controllo dei sistemi di sicurezza». Per Matteo La Spina, presidente Anmil di Siracusa, l'Associazione lavoratori mutilati e invalidi del lavoro: «L'infornuto sul lavoro all'Isab impone a istituzioni, enti preposti, datori di lavoro e lavoratori di rivedere le priorità in questo settore. Il dolore delle famiglie, la frustrazione dei colleghi, le vicende ispettive e giudiziarie che ricadranno su azienda e lavoratori, non possono essere messe all'ultimo posto». «Nel giro di poche settimane registriamo un altro incidente, siamo preoccupati e non possiamo affidarci alla buona sorte» dice Giuseppe Di Natale, segretario della UilTec Sicilia. «Ci auguriamo che le difficoltà del momento non facciano calare l'attenzione rispetto ai lavori di manutenzione e conduzione degli impianti» (\*VR\*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

POZZALLO

### La Capitaneria blocca una nave moldava

La Capitaneria di Porto di Pozzallo ha bloccato in porto una nave battente bandiera moldava carica di marmo. L'unità di 1543 tonnellate di stazza lorda proveniva dal porto di Sousse in Tunisia e da ieri è attraccata al molo commerciale del porto ibleo. Il fermo è scaturito, dopo le verifiche a bordo, di irregolarità all'apparato motore, ai dispositivi di sicurezza oltre che ad una insufficiente preparazione dell'equipaggio. Il provvedimento è stato emesso perché è stato accertato che la gestione dell'unità navale era al di sotto degli standard minimi di sicurezza richiesti dalla normativa internazionale. Al fermo si è aggiunta anche una sanzione amministrativa per aver violato la normativa sui requisiti minimi di formazione della gente di mare. (\*PID\*)

TAORMINA

### Tassa non versata Avviato procedimento

Sarà avviato un procedimento amministrativo per la riscossione della tassa di soggiorno, non versata al comune di Taormina, da ventiquattro albergatori furbetti che erano stati indagati per peculato. Dopo il verdetto del giudice, che nei giorni scorsi ha annullato la richiesta di rinvio a giudizio perché il fatto non è più reato, il sindaco di Taormina, Mario Bolognari è pronto a rivalersi con altri strumenti legislativi. (\*RISE\*)

CATANIA

### Donna truffata Scatta una denuncia

Denunciata per truffa dalla polizia di stato di Catania una donna di 60 anni; vittima una signora di 40 anni, che dopo aver messo in vendita su un sito on-line degli ammortizzatori per auto, è stata contattata telefonicamente da una potenziale acquirente. La quarantenne, seguendo le istruzioni della truffatrice, si sarebbe recata con la propria carta al bancomat della posta per ricevere l'accredito del prezzo pattuito per la compravendita. La falsa acquirente, avrebbe indicato alla donna un codice da digitare, riuscendo così a sottrarre dal bancomat la somma di mille euro. La polizia è riuscita a identificare e denunciare la truffatrice (\*OC\*)

SAN GIOVANNI LA PUNTA

### Rapina a mano armata Arrestati in tre

Rapina a mano armata è il reato contestato dai carabinieri della compagnia di Gravina di Catania a due uomini di 39 e 56 anni ed una donna di 52, questi ultimi rispettivamente fratello e sorella e arrestati nelle scorse ore. L'arresto è avvenuto in seguito ad una rapina in un negozio di via Etna a San Giovanni La Punta. I militari dell'Arma li hanno intercettati a Catania. I tre sono stati trovati in possesso di una pistola rivelatasi un'arma giocattolo, nonché la somma di 250 euro provento della rapina appena perpetrata a San Giovanni La Punta. (\*OC\*)

Tribunale dei minori

## Catania, evasione scolastica da record

Daniele Lo Porto

CATANIA

«Circa il 21% della popolazione scolastica tra i 6 e i 16 anni non frequenta la scuola. Questo dato rappresenta una vera e propria bomba sociale. Ovviamente a dati così elevati corrispondono livelli di devianza minorile che pongono la città metropolitana di Catania tra le prime d'Italia», spiega Roberto Di Bella, presidente del Tribunale per i minorenni. Sarebbero, quindi, almeno in 18.000 a disertare le aule. Un dato passato sotto traccia per troppo tempo e fatto emergere dal presidente Di Bella: in circa 6 mesi sono stati denunciati 700 esercenti la patria potestà per violazione degli obblighi scolastici, a fronte di un dato consolidato di 70-80 segnalazioni. Il pugno duro del Tribunale si manifesta anche in termini economici: «Chi percepisce il Reddito di cittadinanza deve essere un buon cittadino e quindi devi mandare i figli a scuola, questa è una condizione primaria - precisa il presidente Di Bella -. E chi non manda i figli a scuola deve risponderne da un punto di vista civilistico e penale. Siamo intervenendo anche segnalando i nostri provvedimenti all'INPS per la decurtazione automatica o la revoca addirittura del Reddito di Cittadinanza nelle situazioni più gravi». Domani i problemi di devianza e giustizia minorile saranno il tema di una giornata di studio organizzata dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Catania. (\*DLP\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Vulcano

## Porto, iniziata la demolizione della vecchia struttura

Bartolino Leone

LIPARI

Dopo la riunione sull'emergenza Vulcano», presieduta da Nello Musumeci, nell'isola delle Eolie si accelera la realizzazione delle opere prioritarie. Al porto sono iniziati i lavori per demolire la vecchia struttura portuale, mentre rappresentanti della Protezione civile nazionale e regionale sono sbarcati a Vulcano hanno effettuato una ricognizione sulla cima del cratere che continua ad essere vietata agli escursionisti, anche se durante la scalata hanno incontrato diversi vacanzieri. Per la stradella (se così si può chiamare) prevista una spesa di 40 mila e il finanziamento complessivo è di 200 mila euro. Sarà realizzata anche la nuova segnaletica. A Vulcano sono giunti anche i tecnici della Città Metropolitana di Messina che hanno la competenza sulle strade che dal Porto conducono al Piano, a Gelso e Vulcanello. Per le strade disestate e da mettere in sicurezza prevista spesa di 500 mila euro. Complessivamente il finanziamento per l'emergenza Vulcano è di 2 milioni e mezzo, ma è destinato a lievitare a 10 milioni. Il sindaco Marco Giorgianni alle ultime battute, visto che il 12 giugno sarà eletto il nuovo primo cittadino, ha annunciato modifiche alle ordinanze vigenti di interdizione delle aree. «I provvedimenti che si adotteranno a breve - dice - riguarderanno la zona ex Camping Sicilia con minori restrizioni» (\*BL\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imposta di bollo  
€16,00IBVI 1 srl  
RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 111 e 112 del Regio Decreto n° 1775 del 1933 e successive modifiche ed integrazioni, che onde connettere alla Rete Elettrica l'impianto fotovoltaico di potenza nominale kWp 300 000/kW 250.000 in immissione che il produttore IBVI 1 S.r.l. intende realizzare nei Comuni di Paternò, Belpasso e Centuripe, deve costruire alcune linee interrate in Media tensione ed una linea interrata di Alta tensione della lunghezza complessiva di mt. 26.000.

La società come sopra indicata, in data 24 ottobre 2019, ha presentato istanza per la procedura di autorizzazione unica regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/06 dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili. L'istanza ed i relativi elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio del Genio Civile di Catania - Via Lago di Nicito n. 89, 95124 - Catania, dal 26 aprile 2022 al 26 maggio 2022 (considerare un periodo di gg. 30), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, dimostrandone la titolarità.

La realizzazione dell'elettrodotto in oggetto è urgente, indifferibile e di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 111 e seguenti del Regio Decreto n° 1775/1933 e dell'art. 11 del D.P.R. N° 327 del 08/06/2001, come modificato dai Dlgs. N° 330 del 27/12/2004.

Eventuali opposizioni ed osservazioni scritte, avverse alla realizzazione dell'elettrodotto, possono essere presentate, da chiunque abbia interesse, all'Ufficio del Genio Civile di Catania, oppure all'Ufficio Comunale presso i quali verrà affisso il presente "Rende Noto" entro i trenta giorni di pubblicazione decorrenti dal 26 aprile 2022.

Infine, a termini dell'art. 9 del D.P.R. N° 342 del 18/03/1965, il Decreto di Autorizzazione avrà efficacia di dichiarazione di urgenza, indifferibilità e di pubblica utilità delle opere da realizzare.

L'elenco dei fondi interessati, come da risultanze delle visure catastali, è il seguente:

COMUNE DI CENTURIFE

FURNARI ALFIO nato a CATANIA il 12/02/1969 Fg. 83 Mapp. 22, COSTANZO ANTONIETTA nata a BIANCAVILLA il 21/08/1961 Fg. 83 Mapp. 169, COSTANZO VINCENZA nata a BIANCAVILLA il 15/08/1956 Fg. 83 Mapp. 169, FONDAZIONE MAMMANA PIETRANGELO Fg. 83 Mapp. 292,

COMUNE DI PATERNÒ

GALVAGNO ANNA nata a BIANCAVILLA il 02/10/1946 Fg. 64 Mapp. 335, STISSI ANTONINO nato a BIANCAVILLA il 16/02/1924 Fg. 64 Mapp. 335, STISSI ALFIO nato a CATANIA il 01/07/1978 Fg. 64 Mapp. 335, STISSI VINCENZO nato a BIANCAVILLA il 13/06/1980 Fg. 64 Mapp. 335, RACINA GRAZIELLA nata a CATANIA il 21/08/1962 Fg. 64 Mapp. 106, RACINA MARIA GLORIA nata a CATENANUOVA il 29/03/1956 Fg. 64 Mapp. 106, RACINA PROSPERO nato a CATENANUOVA il 01/01/1953 Fg. 64 Mapp. 106, LICCIARDELLO MARIA nata a ZAFFERANA ETNEA il 08/11/1955 Fg. 80 Mapp. 530 Sub. 3, 2, PUGLISI MARIA GRAZIA VITA nata a CATANIA il 06/04/1980, Fg. 80 Mapp. 530 Sub. 3, LAUDANI SALVATORE nato a PATERNÒ il 01/03/1955 Fg. 80 Mapp. 474 Sub. 1, LONGO ANTONINA nata a PATERNÒ il 15/10/1945 Fg. 80 Mapp. 474 Sub. 1, CAUDULLO GRAZIA nata a Belpasso il 19/03/1928 Fg. 80 Mapp. 379, RANDAZZO ANTONINO GIUSEPPE nato a PATERNÒ il 28/11/1963 Fg. 80 Mapp. 379, RANDAZZO CARMELO nato a PATERNÒ il 11/10/1954 Fg. 80 Mapp. 379, RANDAZZO PIETRA nata a PATERNÒ il 29/01/1958 Fg. 80 Mapp. 379, LA ROSA AMALIA nata a CATANIA il 08/08/1902 Fg. 82 Mapp. 300, LA ROSA CONCETTINA nata a CATANIA il 20/11/1894 Fg. 82 Mapp. 300, LA ROSA GABRIELE nato a CATANIA il 25/03/1943 Fg. 82 Mapp. 300, LA ROSA GIOACCHINO nato a CATANIA il 07/03/1940 Fg. 82 Mapp. 300, LA ROSA GIUSEPPINA nata a CATANIA il 08/08/1902 - Fg. 82 Mapp. 300, LA ROSA MARIA CARMELA nata a CATANIA il 05/07/1936 Fg. 82 Mapp. 300, LA ROSA SALVATORE nato a CATANIA il 23/04/1938 Fg. 82 Mapp. 300, MARZULLO SEBASTIANO nato a PATERNÒ il 04/07/1992 Fg. 82 Mapp. 308 Fg. 82 Mapp. 310, LA ROSA GABRIELE nato a CATANIA il 25/03/1943 Fg. 82 Mapp. 311, LA ROSA GIOACCHINO nato a CATANIA il 07/03/1940 Fg. 82 Mapp. 311, LA ROSA MARIA CARMELA nata a CATANIA il 05/07/1936 Fg. 82 Mapp. 311, LA ROSA SALVATORE nato a CATANIA il 23/04/1938 Fg. 82 Mapp. 311, BUEMI ROSA ANNA nata a PATERNÒ il 26/07/1956 Fg. 82 Mapp. 313, PELLEGRINO MARIA nata a CATANIA il 06/09/1971 Fg. 82 Mapp. 375, LEONARDI BARBARA nata a PATERNÒ il 15/10/1945 Fg. 82 Mapp. 349, NICOLOSI FRANCESCA nata a PEDARA il 02/10/1966 Fg. 82 Mapp. 316, Particella con partita speciale - Fg. 82 Mapp. 114, RUSSO SALVATORE nato a RANDAZZO il 03/07/1970 Fg. 86 Mapp. 135, PELLERITI GIUSEPPINA nata a BIANCAVILLA il 11/05/1953 Fg. 86 Mapp. 428, PELLERITI VINCENZO nato a BIANCAVILLA il 12/04/1914 Fg. 86 Mapp. 429, SCIRE' CALABRISOTTO GIUSEPPE nato a CATANIA il 19/02/1976 Fg. 86 Mapp. 23, BONANNO BARBARA nata a PATERNÒ il 23/04/1961 Fg. 86 Mapp. 270, DRAGO ANGELINA MAR PARATORE DI CARMELO Fg. 86 Mapp. 172 Fg. 86 Mapp. 215, PARATORE GIUSEPPINA nata a BIANCAVILLA il 24/03/1954 Fg. 86 Mapp. 201, PARATORE ROSINA nata a BIANCAVILLA il 27/07/1952 Fg. 86 Mapp. 201, CARUSO FRANCESCO nato a PATERNÒ il 09/01/1985 Fg. 71 Mapp. 57 Fg. 71 Mapp. 58, BORRATA GIORGIA nata a CATANIA il 17/05/1991 Fg. 77 Mapp. 250

FIRMA

Il legale rappresentante  
Vittorio Francesco W. Van Ginderdeuren